

COMUNITÀ ENERGETICHE

Si parte a Napoli

a pagina 13

Comunità energetiche, si parte a Napoli

Iniziativa promossa da Legambiente: coinvolti la Fondazione Famiglia di Maria e 40 famiglie del quartiere di San Giovanni a Teduccio. In aprile i primi kWh "condivisi"

Dopo il varo del Decreto Milleproroghe 2020 che anticipa parzialmente la direttiva Red II si moltiplicano i progetti di comunità rinnovabili in Italia.

Se per il 12 marzo è fissata l'inaugurazione della "Energy City Hall" di Magliano Alpi, in provincia di Cuneo (QE 4/3), a Napoli parte in questi giorni il progetto promosso da Legambiente che coinvolge la Fondazione Famiglia di Maria e 40 famiglie del quartiere di San Giovanni a Teduccio, con il supporto della **Fondazione con il sud**.

Nei prossimi giorni, sottolinea una nota, sarà costituita formalmente la comunità energetica e il 22 marzo partirà il cantiere che durerà circa dieci giorni. Successivamente verrà fatta domanda di allaccio alla rete elettrica, e nel mese di aprile l'impianto solare da 53 kw realizzato dall'impresa 3E di Napoli sul tetto della sede della fondazione inizierà a funzionare con la distribuzione di energia pulita alla Fondazione e alle famiglie.

"Siamo felici - commentano Edoardo Zanchini e Mariateresa Imparato, rispettivamente vicepresidente nazionale e presidente regionale di Legambiente - che parta a Napoli la prima comunità energetica in Italia, con un progetto che permetterà di condividere l'energia pulita prodotta dal sole. Questa sfida rivoluzionaria, resa possibile dalle direttive europee, può aprire opportunità importanti per aiutare le famiglie del quartiere occasione concreta di rigenerazione delle periferie. In Italia ci sono oltre due milioni di famiglie in condizione di povertà energetica, che oggi possiamo aiutare con l'autoproduzione e condivisione di energia da rinnovabili e attraverso interventi che riducono i consumi delle abitazioni come prevede il progetto che porteremo avanti a San Giovanni a Teduccio".

